



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 27 settembre 2026

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 21,28-32

Gesù disse: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».



Nel linguaggio biblico l'immagine della vigna è utilizzata per parlare del popolo di Dio. Fuor di metafora, oggi la vigna è la Chiesa, le nostre comunità parrocchiali.

Dove ci sono quelli che parlano e non fanno niente, altri che danno buoni consigli ma non si sporcano le mani, e anche quelli che desiderano maturare nella fede impegnandosi di persona. E ci sono anche quelli che sanno fare la cosa più necessaria: pregare.

Noi vogliamo che le nostre parrocchie siano davvero la Chiesa di Cristo, simile a nessuno dei due figli della parabola, ma all'unico Figlio di Dio, Gesù.

S. Paolo (nella 2^a lettura) ci dà un suggerimento: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù, il quale pur essendo Dio, è come si fosse svuotato diventando simile a noi uomini, occupando il posto riservato ai servi”. Tra tutti i sentimenti di Gesù sono citati solo due: umiltà e servizio.

Chi è umile si inginocchia davanti al Signore, e sa riconoscere le proprie fragilità e chiede aiuto.

Chi è umile è anche pronto a servire gli altri, a tempo pieno (non part-time), a imitazione del Servo Gesù.

Umiltà e servizio sono di Cristo, il di più viene dal maligno!

PREGHIERA

O Signore,
fa' che ascoltiamo la tua chiamata
a lavorare nella tua vigna e non permettere
che rimaniamo sordi e insensibili al tuo invito.
Non ti chiedo la maleducazione
del primo figlio che ti dice un secco no,
ma ti chiedo la sua capacità di pentirsi
e di andare a lavorare secondo il tuo invito.
Ti chiedo l'entusiasmo del secondo figlio,
che ti risponde prontamente di sì,
ma non ti chiedo la sua negligenza,
che si traduce poi in un nulla di fatto.
Salvami dal disimpegno quotidiano, e suscita
in me il desiderio di fare la volontà di Dio.
Il futuro delle nostre comunità
è nelle nostre mani,
secondo le capacità e le vocazioni di ognuno.
Signore, fa' che comprendiamo il grande dono
che offri ai tuoi figli: chiamati a collaborare
alla realizzazione del tuo Regno.

Settimana dal 27 settembre al 4 ottobre

La Comunità prega...

Domenica 27 XXVI del T. Ordinario	 inversione orario !	9,00	Cimadolmo: Camerotto Franco, Mauro e fam def; suor Francisca / Battistella Elisa, Lucchetta Graziella e fam def / Castorina Salvatore, Elena, Maria, Augusta, Liliana
		10,30	S. Michele: <i>nella festa del patrono s. Michele arcangelo</i> Polese Caterina e Dal Pio e Gina / Francescon Renato e Ostan Wally / def fam Scerri / Paludo Livio, Romano e Maria / Grigolin Mario, Ida, suor Iginia / Polo Umberto e Anna / Giacomazzi Beniamino e Maria / Mantovani Sante e fam def
Lunedì 28	Mt 9,46-50	18,30	Cimadolmo:
Martedì 29 s. Michele, <i>Gabriele, Raffele</i>	Gv 1,47-51	20,00	S. Michele: <i>per la Comunità parrocchiale</i> Zanchetta Luigino / Sartori Giobatta, Maria, Lorenzo
Mercoledì 30 <i>s. Girolamo</i>	Lc 9,57-62	18,30	Cimadolmo:
Giovedì 1 <i>s. Teresa di Lisieux</i>	Lc 10,1-12	18,30	S. Michele: Ernesta / Oreda Beniamino e Dina
Venerdì 2 <i>Ss. Angeli custodi</i>	Mt 18,1-5.10	9,00	Cimadolmo: Pozzobon Clorinda e Giovanni
Sabato 3		18,30	Stabiuzzo: Dal Bo' Gianpaolo e familiari
Domenica 4 XXVII del T. Ordinario	Mt 21,33-43 <i>s. Francesco</i>	9,00	S. Michele: <i>nella festa della Madonna del Rosario</i> Furlan Angelo, Editta, Anna, Gaetano / Marcon Giuseppe e Baseotto Elisea / def fam Dario / Oreda Gianantonio e fam def / Basei Evaristo e Irma <i>segue processione con l'immagine della Madonna</i>
		10,30	Cimadolmo: Pin Mariano, Angelica, Alvelis, Gina, Guerrino, Monica

Venerdì 25 a S. Michele si sono celebrate le esequie di Zanchetta Luigino.

Prossimi appuntamenti:

- Oggi alle h 10,30 s. Messa a **S. Michele**, in occasione della festa di S. Michele; segue alle 12,30 il pranzo comunitario presso le strutture Voluntas. Martedì la s. Messa sarà alle h 20,00 nel giorno del santo Patrono.
- Lunedì 28 alle h 20,35: Incontro con il gruppo **Catechisti**. Sabato 3 ottobre al mattino (h 10,00-12,00 in Seminario a TV): Ritiro spirituale per catechisti. Alle h 15,30 in cattedrale: Mandato del Vescovo ai catechisti.
- Domenica prossima 4 ottobre, dopo la Messa delle h 9,00 a S. Michele segue la processione con l'immagine della Madonna del Rosario.
- La s. Messa nella chiesetta delle Grave sarà lunedì 5 ottobre ore 18,30.

NB: Nei giorni scorsi le campane non hanno suonato a S. Michele per manutenzione straordinaria al castello campanario; così sarà anche per i prossimi giorni a Cimadolmo.



Da: “Francesco d’Assisi. L’utopia è possibile!” di card. A. Comastri

Nell'estate dell'anno 1224 Francesco prese con sé alcuni compagni e si diresse verso La Verna. Giunti sulla montagna, Francesco scelse come luogo di preghiera uno scoglio: lì accadde qualcosa di veramente eccezionale che, ancora oggi, rende benedetto e memorabile quello sperone di roccia. Era l'alba del 14 settembre dell'anno 1224, festa dell'Esaltazione della Santa Croce, e san

Francesco pregava... chiedeva di amare e di patire come il suo Signore. E così ardentemente lo desiderò che il Signore gli partecipò, come amico ad amico, tutto il suo amore e tutto il suo dolore: lo crocifisse com'era stato lui crocifisso. Ormai il cammino di Francesco era giunto sulla vetta più alta. Non aveva più ragione di restare sulla terra: il suo esempio, d'ora in poi, sarebbe rimasto nel mondo come una formidabile segnaletica che indica a tutti la via per diventare veramente liberi e abitati dalla perfetta letizia del cuore. Francesco stava per concludere la sua meravigliosa missione. E stava per cominciare la nostra missione: seguirlo sulla via del Vangelo senza sconti, senza attenuazioni, senza compromessi.